



I Carristi

Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.
VENETO OCCIDENTALE E TRENINO A.A.
Verona Corso Porta Palio 47f - 37122
Tel. 045/527718 - 338/8821135 CCP 19113372

Mail: SEZANDE@TIN.IT

ANNO 10 NUMERO 2

MARZO 2008

I TRENINI

Al viaggiatore, particolarmente veneto, che risale le valli alpine con orgogliosa sicurezza, non può sfuggire che improvvisamente all'altezza di Borghetto e di molti passi montani la strada si fa più larga, la segnaletica più abbondante e vivace, il fondo stradale senza buche. E proseguendo troverà sempre nuove gallerie illuminate a giorno, vie linde e pulite, ponti altissimi ed edifici avveniristici. E' il Trentino.

Ma come si permettono costoro, questi barbari conquistati a schioppettate (*'italiani ciapà col s/ciopo*), questi inquinatori delle acque di Adige e Garda di superare i cugini sottostanti che hanno insegnato loro lingua e dialetto? Come è potuto accadere?

Le cause sono molteplici. Probabilmente stanno sfruttando gli ingenui che vanno a villeggiare d'inverno e di estate dalle loro parti credendo di essere nelle Dolomiti, ignari che le Dolomiti sono in massima parte venete e non trentine e meno ancora sudtirolesi. Ma soprattutto con gli amici altoatesini sono bravi a spendere i soldi che gli altri italiani delle Regioni non speciali lasciano loro.

Sta di fatto che, per limitarsi a noi carristi, hanno purtroppo una delle Sezioni più vivaci e attive del Triveneto. E' una Sezione nata dalla volontà e dalla intraprendenza del Serg.Magg. Tomasi che nel dopoguerra andò al Distretto di Trento per individuare tra decine di migliaia di alpini un centinaio di carristi reduci dalla guerra e forti di un entusiasmo e di una tradizione che ancor oggi continua nel filo rosso di indimenticabili Presidenti come il Capitano Tomasi e il carrista Ianneselli. Oggi al loro posto ci sono i due baldi Sergenti Carli e Manincor, sempre presenti ed attivissimi, con un seguito di gentili Signore, carristi ed ammiratori in tutte le manifestazioni loro e delle altre Regioni Venete.

E' commovente la cura e l'affetto dei carristi trentini verso i loro monumenti e in particolare tutto ciò che ricorda la loro Medaglia d'Oro carrista Bruno Galas. Nelle loro manifestazioni hanno sempre la solidarietà e la presenza di sindaci, politici e parroci e delle altre Associazioni d'Arma. Sarà per questo che destano nei carristi veneti (veneti) una certa invidia alla quale cercano di rimediare offrendo loro pranzi a base ohimè di povere cose di malga come canederli, stinchi di maiale e castagne (ma che brave sono loro donne!). In compenso quando scendono dalle loro valli in pianura sbafano, si fa per dire, i tortellini di Valeggio, i pesci delle risaie di Sorgà e dell'Adriatico, i risotti padani ecc.

Nonostante tutto, compatti, bravi e seri quali sono meriterebbero elogi sperticati e fanno sorgere un dubbio? Bando ai paragoni, ma che il Trentino sia il Trentino per merito dei soldi altrui oppure che in qualche modo tanta bravura dipenda soprattutto dalla coesione sociale e dall'onestà civica dei trentini? Mah.

GP

07 MAR. 2008

ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA
Ferrea Mole Ferreo Cuore

SEZIONE DI VERONA

Verona, 23 febbraio 2008

Oggetto: gita a Siena – Poggibonsi

È prevista per soci e simpatizzanti per Domenica 20 Aprile 2008 una gita in Toscana durante la quale la Sezione Carristi di Verona sarà ospite della Sezione Carristi di Poggibonsi (SI).

La gita si presenta particolarmente interessante perché, oltre alla visita al castello La Magione di Poggibonsi con annessa chiesetta medioevale e Monumento Carrista in onore dei Volontari Universitari Senesi, si potrà visitare anche la città di Siena.

Il programma è il seguente:

- Partenza da Verona (Parcheggio esterno Porta Palio) ore 06.00
- Arrivo a Poggibonsi (SI) ore 10.00
- Santa Messa ore 10.15; al termine della quale verrà deposta una corona in onore dei carristi caduti.
- Pranzo ore 12.30

Nel pomeriggio visita alla città di Siena e partenza alle ore 18.00 per il rientro a Verona.

Quota di partecipazione euro 45,00
All'atto della prenotazione acconto 15,00

Prenotazione: presso la sezione ANCI di Verona, presso il Cav. Francesco Bonazzi (Tel. 045/527718) o presso il Cav. Enzo De Paolis Foglietta (Tel.045/525909)

N.B. Prenotazioni fino ad esaurimento posti.

Il Presidente della Sezione di Verona
Cav.Francesco Bonazzi

Presidente Regionale
Gen.C.A. Giuseppe Pachera

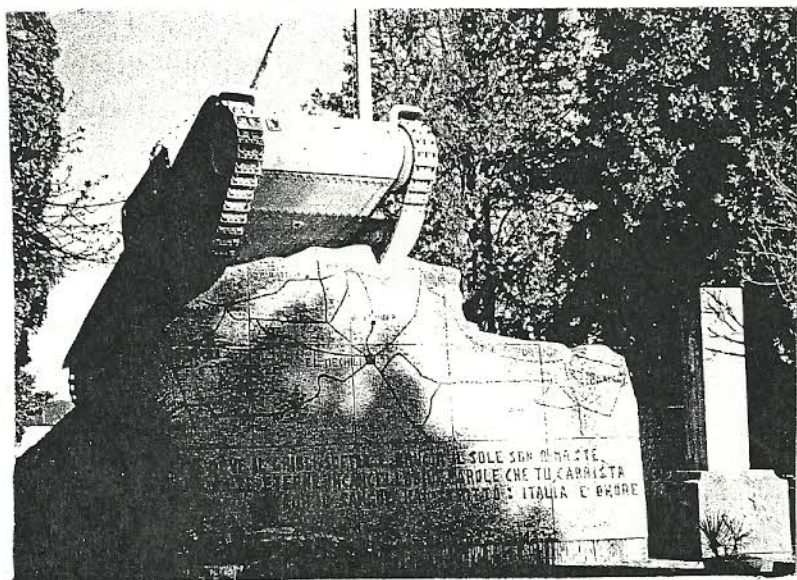
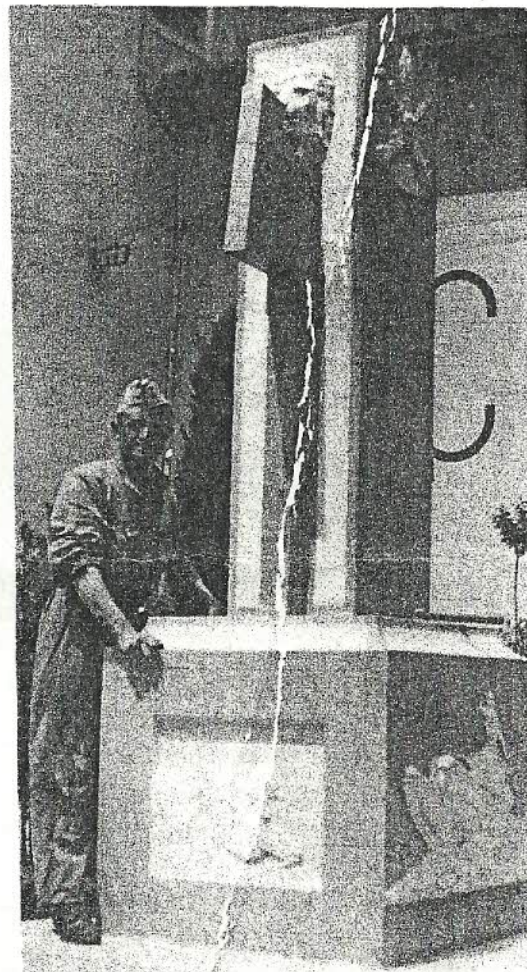
STORIA DI UN MONUMENTO

A chi visita la caserma Forgiarini di Tauriano non mancherà l'occasione di guardare, o meglio ammirare, il monumento ai Caduti poco oltre l'entrata. Il monumento è dominato da un carro M13 eretto sopra una grande lapide che illustra il fronte africano e da una bella frase commemorativa. A suo tempo quel carro fu scambiato cedendo agli artiglieri del 132° un semovente da 75/18 che il CI° battaglione carristi, trasformato in III°, aveva portato dalla Caserma Martini di Verona.

Accanto al carro vi è un monumentino più piccolo, pure proveniente dal CI° btg, che ha una storia interessante. Sul monumentino sono incisi i nomi di nove caduti nel 1937-38 nella guerra di Spagna, cap. magg. Guerrino Stiffan, S.Ten. Mario Peppillo, carr. Serafino Tommasi, Serg. Magg. Nicola Tanga, cap. Francesco Giannatempo, carr. Antonio Nicolai, carr. Guerrino Rossi e Medaglie d'Oro al V.M., Serg. Magg. Gualtiero Nezval e S.Ten Salvatore Moriconi. Caduti purtroppo dimenticati per evidenti ragioni, anche se nulla può essere tolto al loro sacrificio e al loro eroismo, tanto più che indubbiamente l'orgoglio e la tradizione di eroismo carrista si concretizzò, dopo l'Africa Orientale, proprio in Spagna.

Recentemente il Comando Forze Terrestri di Verona aveva portato nella sede della Sezione ANCI alcune fotografie di un monumento carrista che era esistito nella Caserma Piannell e di cui si erano perse le tracce. Il monumento aveva la forma di una colonna quadrata sulla quale spiccava la scure di un fascio littorio. Secondo il Comando sarebbe ancora vivente il carrista che ha inciso alla base della colonna un carro L3 e un carro armato molto simile ad un carro M11. Dopo qualche dubbio, perché sono tutti scomparsi a Verona i carristi che prestarono servizio prima della guerra, è stato facile riconoscere nella fotografie il monumento ora al 32°, ma, proveniente prima dalla caserma Piannell e poi dalla Martini di Verona, privato di ogni segno politico.

E' probabile che il monumento sia stato eretto negli anni 1939 - 1940 perché non è riportato nessun nome di caduto in Africa. In ogni caso esso con il carro M13 rappresenta una validissima testimonianza della primavera del carrismo italiano.



TRENTO

La stasi postnatalizia è stata interrotta nella nostra Regione carrista da una cerimonia, anzi da una serie di cerimonie, per onorare la memoria della Medaglia d'Oro Bruno Galas che i carristi trentini intendono ripetere anche nei prossimi anni.

Ringraziamo il Segretario Enzo Manincor per il resoconto delle tre cerimonie ad Arco e Riva del Garda, il Presidente Alfredo Carli, i carristi trentini e veronesi e tutte le Autorità civili e religiose trentine che hanno reso onore all'eroe.

Un ringraziamento particolare ai carristi trentini per il graditissimo ricevimento successivo nel quale hanno concesso magnanimamente al Generale Pachera, reo di aver criticato la loro incerta provenienza, un passaporto per poter entrare nel Sud Tirolo senza pagare dogana. Era ora.

Il 5 Gennaio 2008 i Carristi Trentini hanno onorato la memoria del loro eroe Bruno Galas, a cui è intitolata la sezione di Trento.

Questa cerimonia vuole ricordare il sacrificio del nostro eroe Bruno Galas insignito della medaglia d'Oro al Valor Militare con la seguente motivazione:

Durante un'azione contro forze nemiche penetrate in un caposaldo di una nostra piazzaforte, respingeva l'irruzione ma rimaneva col carro in avaria allo scoperto. Sotto il fuoco provvedeva alla riparazione benché ferito e riprendeva il combattimento alimentato da nuove unità nemiche.

Colpito una seconda volta e immobilizzato il suo carro, continuava il fuoco con il cannone di bordo, fatto bersaglio da tutti i mezzi avversari. Colpito da una granata che esplodeva nell'interno del carro, incendiandolo, immolava la vita al dovere.

Bardia, 3 gennaio 1941

La cerimonia si è svolta nei comuni di Arco e Riva del Garda dove, oltre al Sacrario, sono presenti due monumenti a Lui dedicati. Oltre ad un nutrito numero di Carristi, hanno dato lustro alla cerimonia il Prof. Cristiano De Eccher, segretario dell'associazione Reduci e Rimpatriati e Consigliere Segretario Questore dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Provinciale di Trento, il Vice Sindaco del Comune di Arco Dott. Jorg in rappresentanza del Comune di Arco, il Geom. Luigi Marino assessore e rappresentante del comune di Riva del Garda, i vigili del fuoco col Comandante Sergio Galas e la Famiglia Galas come sempre al gran completo. La Medaglia d'Oro dell'Eroe Bruno Galas era puntata al petto del nipote Renzo Galas che con tanto orgoglio partecipa a tutte le nostre cerimonie. Questo orgoglio gli è stato tramandato dallo zio Giuseppe Galas che per tanti anni lo ha preceduto nelle nostre manifestazioni regionali e nazionali. Erano presenti anche il Generale di Corpo d'Armata Giuseppe Pachera Presidente dei Carristi della Regione Veneto; il Cav. Francesco Bonazzi presidente dell'Associazione Carristi di Verona ed il Cav. Domenico Savioli Presidente dell'Associazione Carristi di S. Anna d'Alfaedo in provincia di Verona. Molto gradita è stata la presenza del Sig. Parroco di Riva del Garda Don Luigi che ha benedetto le steli e recitato una preghiera presso i monumenti ed il sacrario Militare.

Presso i due monumenti di Arco e Riva del Garda le cerimonie si sono svolte rendendo onori ai Caduti di tutte le guerre con la deposizione di un mazzo di fiori Rosso-Bleu. Nel cimitero di Riva del Garda, presso il Sacrario Militare dove riposano le spoglie del nostro eroe Bruno Galas, dopo la deposizione di un altro mazzo di fiori Rosso-Bleu, si sono tenute le allocuzioni dei vari personaggi intervenuti. Il tutto accompagnato dalla tromba del Carrista Domenico Savioli. A fine cerimonia ci siamo recati presso la tomba di Giuseppe Galas, fratello della Medaglia d'Oro Bruno Galas, un personaggio da prendere ad esempio per l'attaccamento che ha sempre dimostrato verso i Carristi; esempio che il nipote Renzo Galas, con molta determinazione, sta continuando a portare avanti.

Ferrea mole e ferreo cuore da Enzo Manincor

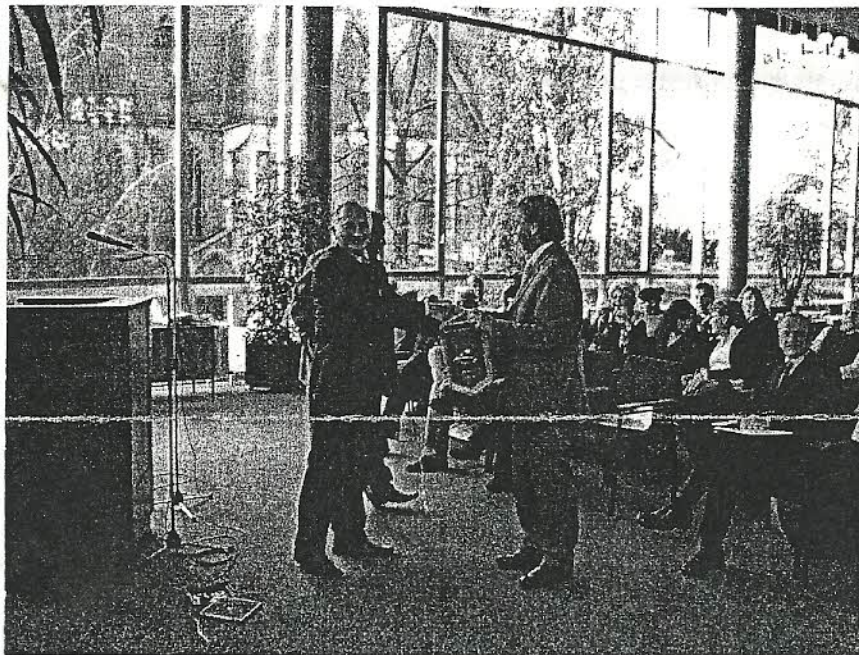


ROVIGO

INCONTRO CON LA CITTA' TEDESCA DI VIERNHMEIN

Il giorno 8.12.2007 l'ing. Placido Maldi, nella duplice veste di delegato della commissione di lavoro del Comune di Rovigo e di presidente provinciale della Associazione carristi, nel corso di un incontro con la Amministrazione di Viernheim, gemellata dal 1991 con Rovigo, ha ricordato i legami di amicizia e solidarietà che uniscono le due città e la Associazione.

Il gagliardetto carrista della Sezione ANCI è stato offerto al Sindaco della città tedesca.. Un ricordo particolare nell'occasione è stato rivolto all'indimenticabile Presidente Nino Suriani che nel 1942 fu l'interprete del Maresciallo Rommel in Africa Settentrionale.



Il Presidente Anci di Rovigo consegna il gagliardetto carrista al Sindaco di Viernhmein

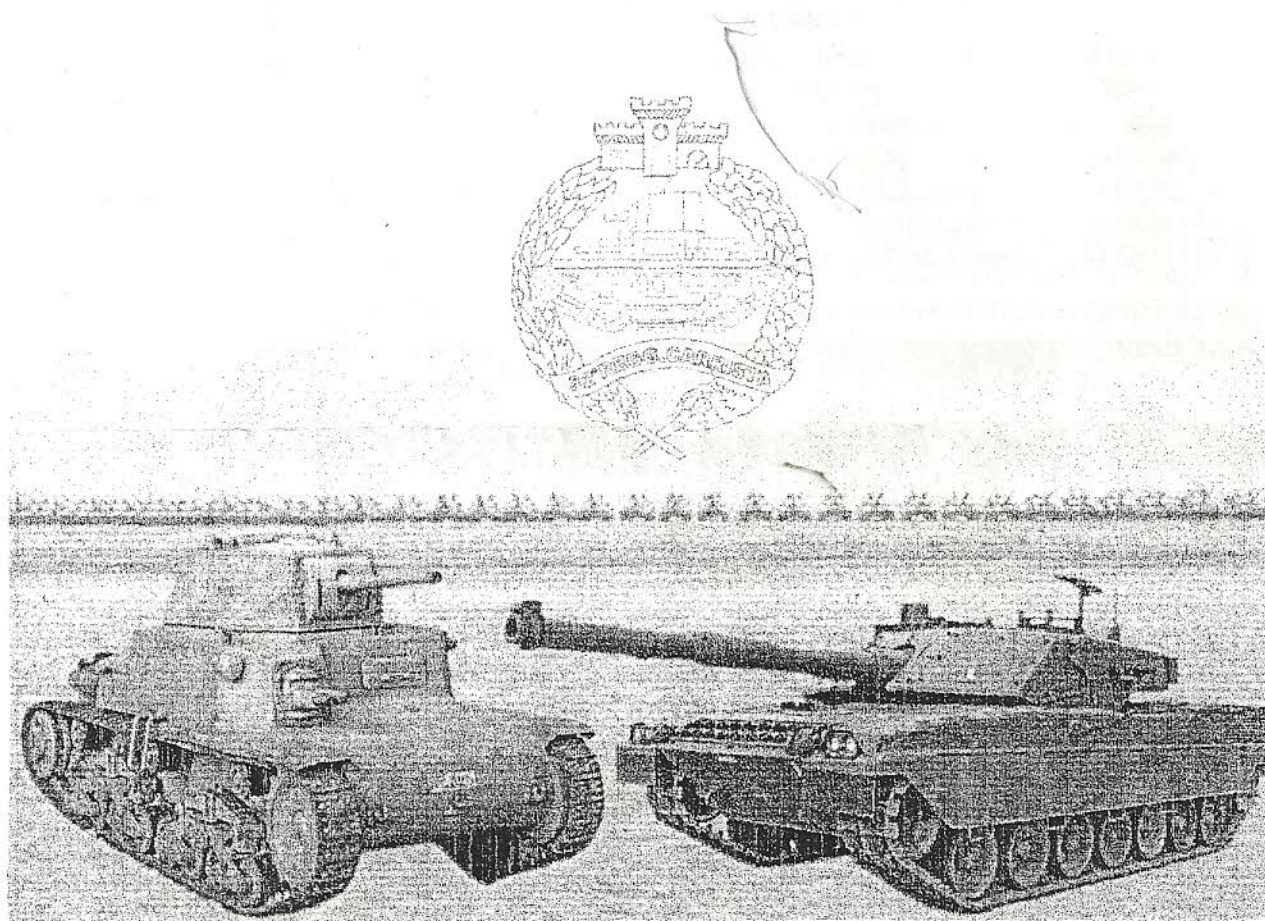
FESTA DI CORPO DEL 32° REGGIMENTO CARRISTI

L'8 Febbraio in una splendida giornata di sole il 32° carristi ha celebrato la sua festa annuale. Non più come anni fa quando il reggimento schierava centinaia di carri sulle rive del Meduna ma sempre con una cerimonia commovente nella sua semplicità nella Caserma Forgiarini di Tauriano. Davanti al reggimento in armi accanto a tre carri armati Ariete e ai nuovi mezzi in dotazione, che ne rappresentano la storia e la continuità, il Colonnello Pierfranco Tria ne ha ricordato le gesta con le quali i suoi battaglioni guadagnarono una medaglia d'oro ed una d'argento al Valor Militare e diedero inizio alla leggenda dei carristi dell'Ariete che, quando il reggimento fu sciolto per le troppe perdite, fu continuata dal reggimento gemello 132°.

Tra le Autorità militari erano presenti il Generale C.A. Ficuciello e il Colonnello Guglielmo Gustato che dopo tre anni ha lasciato da poco il comando del reggimento al giovanissimo Colonnello Pierfranco Tria al quale auguriamo la fortuna di molti suoi predecessori che hanno raggiunto i più alti gradi nell'Esercito.

Tra le Autorità civili il Sindaco di Spilimbergo rappresentava la città di cui il reggimento è cittadino onorario e lo stretto ed amichevole legame ormai quarantennale con i carristi del 32°. Tra i molti carristi in congedo presenti spiccavano le rappresentanze delle Sezioni ANCI di Rovigo e Trento con cui il reggimento è gemellato.

I carristi veronesi, senza il Generale Pachera, ammalato, che del reggimento fu comandante in anni lontani, hanno offerto alla fine dell'ottimo pranzo una riproduzione fotografica del carro armato di Sant'Anna di Alfaedo, monumento che ricorda i carristi del 32° che prima di partire per l'Africa si addestravano sui monti della Lessinia.



UNO DEGLI ULTIMI

I carristi di Vigasio e di Verona hanno salutato per l'ultima volta il cav. **Luigi Meldo**, classe 1917, uno degli ultimi combattenti carristi rimasti e, per spirito e storia, il più carrista di tutti.

Per tutti il suo nome era Jofre, che era stato rifiutato dal Parroco, ma che il padre, combattente della I^a guerra mondiale aveva voluto imporgli in ricordo del Maresciallo di Francia César Joffre Comandante Supremo dell'Esercito Francese nella battaglia della Marna.

Il carrista Meldo era stato pilota di carro Fiat 3000 e poi di carro M11 con il quale aveva combattuto in Africa Settentrionale rimanendo prigioniero. Aveva conosciuto i campi di prigionia di Africa, India ed Australia, dalla quale era tornato ultimo tra tutti gli italiani.

Delle sue avventure militari in pace e in guerra era una fonte inesauribile e arguta, compagno in questo del suo grande amico Giovanni Bagolin che in Africa era stato ferito e che lo ha preceduto nel Paradiso dei giusti.

A Sorgà, dove era nato, era una specie di fac-totum del Comune che aveva intitolato la via nella quale abitava Via del Carrista, omaggio ad un cittadino ed a un soldato esemplare ed indimenticabile.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il



cav. **LUIGI MELDO**
(Iofre)
di anni 90

IL CARRO ARMATO DELL'AVVENIRE

238 | Futuro

a cura di Luciano Santilli



SCENDE A TERRA LO SCUDO SPAZIALE

CALOTTA PROTETTIVA IL SISTEMA IMMAGINATO NEGLI STATI UNITI CONTRO ATTACCHI INTERCONTINENTALI DIVENTERÀ PRESTO OPERATIVO IN GERMANIA CONTRO GRANATE E PROIETTILI PERFORANTI

di **ROBERTO VERRASTRO**

Lo scudo nello spazio è ancora un'idea suggestiva, ma a terra è un progetto molto avanzato, per proteggere i mezzi militari. Verrà adottato, per cominciare, dalle forze tedesche impegnate in Afghanistan. Il principio di funzionamento è simile a quello immaginato per la futura difesa antimissilistica americana. Il sistema tedesco in fase di sperimentazione si chiama Active defence system (Ads), come l'azienda partecipata dalla Rheinmetall (armamenti) di Düsseldorf. È adatto a mezzi pesanti e leggeri, che possono essere equipaggiati, anche sul terreno, in 2 ore, con una rete di sensori. Anche se la calotta protettiva ha un raggio ridotto, sui 10 metri, il sistema ha tempi di reazione di frazioni di secondo: riconosce e classifica un ordigno in arrivo (missile, katiuscia, granata, proiettile perforante). Quando l'ordigno supera lo spazio di sicu-

rezza, la sua traiettoria viene calcolata grazie a una tecnologia optoelettronica, cui giungono i dati dei sensori. Se l'ordigno si avvicina a 2 metri dal veicolo militare, viene neutralizzato con un raggio di energia focalizzato sulla sua area più vulnerabile (immagine). Nel caso di una granata, per esempio, la spoletta viene fusa e nonostante l'impatto non esplosione, causando danni minori e senza spargere schegge. Dal riconoscimento alla neutralizzazione dell'ordigno trascorrono 600 microsecondi (milionesimi di secondo). La rete di sensori sarà integrata: quando uno avvisterà una minaccia, un altro lo sostituirà nel controllo dello spazio circostante; l'elevato numero di sensori permetterà di reagire ad attacchi simultanei di ordigni differenti.

La produzione del sistema Ads andrà a pieno regime dal 2009, a un costo previsto di circa 100 mila euro per veicolo. ●

**ETTORE FAZIONI**

Attivissimo carrista di Borgo Roma. La Associazione gli è particolarmente grata per la sua opera di fonditore di lavori in bronzo dedicati ai carristi.

GEN. DIV.**EMIDDIO VALENTE**

Carrista del Corso Rex. Comandante, pilota e collaudatore degli elicotteri da combattimento italiani.

**MARIA CEDERLE**

Consorte del carrista Valentino De Marchi

Il 14 11. 2007 è nato per la gioia di mamma Barbara, del papà Giorgio, della sorellina Lara e del nonno carrista Galliano Garbin

DAVIDE DE VOGLI

Si ringraziano per la collaborazione Francesco Bonazzi, Enzo De Paolis, Domenico Savioli, Enzo Manincor, Placido Maldì, Adriano Beggio, Nordest Eliografica

Buona Pasqua

VERONA**Consigli direttivi**

8 Gennaio 2008. Sono presenti Pachera, Savioli, De Vitis, Zanderigo, Speri, Gramantieri e Puglisi. Il Presidente Bonazzi riassume le principali cerimonie a cui la Sezione ha partecipato (Monselice e Trento) e porta il ringraziamento delle famiglie Xamo ed Albertini. Sono chiarite le disposizioni relative ai soci simpatizzanti.

5 Febbraio 2008. Il Consiglio si riunisce presso il Ristorante Olimpia presenti per il pranzo conviviale Pachera, Bonazzi, Corliano, Adami, Gramantieri, De Paolis, Zanderigo, De Vitis, Magnani, Garbin, Morandi, Ardino, e con le rispettive Signore Savioli, Poffe, Bellomi, Bianchi, Meneghini, Catozzi, Speri, Puglisi e figlia. Prima del pranzo il Presidente Bonazzi ricorda i recenti lutti per **Luigi Meldo** (presenti al funerale Pachera, Bonazzi, Savioli, Zanderigo, Carlo Speri oltre a molti altri carristi di Vigasio) ed **Ettore Fazioni** (presenti al funerale Pachera, Bonazzi, De Marchi, Saccomani ed Albertini). Illustra quindi le disposizioni per la Festa di Corpo del 32° rgt. Carristi e il Mar. Magg. De Polis quelle per la prevista gita a Poggibonsi. Il costo del quadro del monumento carrista di Sant'Anna di Alfaedo è fissato in 10 Euro con cornice e in 6 Euro con il solo vetro. Segue il pranzo squisito ed allegro ma soprattutto simbolo della solidarietà dei carristi di Verona e Vigasio. Alla fine del pranzo, dopo il rinnovo degli auguri per il 2008, il Gen. Pachera consegna al proprietario brasiliano del Ristorante la riproduzione fotografica del carro armato di Sant'Anna di Alfaedo.

GITA A POGGIBONSI - SIENA

Domenica 20 aprile 2008

06.00 Partenza dal piazzale di Porta Vescovo-
10.30 Arrivo a Poggibonsi - Santa Messa.-
Deposizione Corona al Monumento ai carristi
universitari caduti- Pranzo con i carristi sene-
si.

Pomeriggio Visita guidata a Siena

Prenotazioni con anticipo di Euro 15 presso la sede o direttamente al Presidente Bonazzi o al Mar. Magg. Enzo De Paolis Foglietta

NOZZE D'ORO**CARLO E MARIA SPERI**

(Ospite il Sindaco di Negrar)

